

## LA SANITÀ

ANCONA «La sanità regionale in ottima salute? Benvenuti nel fantastico mondo del presidente Ceriscioli». Inizia così, con un sarcasmo al vetriolo, il duro attacco delle segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil alla riorganizzazione della sanità marchigiana, fulcro dell'operato dell'attuale giunta, almeno fino al dramma del terremoto. Solo lo scorso mercoledì, in una conferenza stampa, il governatore annunciava i risultati ottimali raggiunti da Asur e

## Le critiche

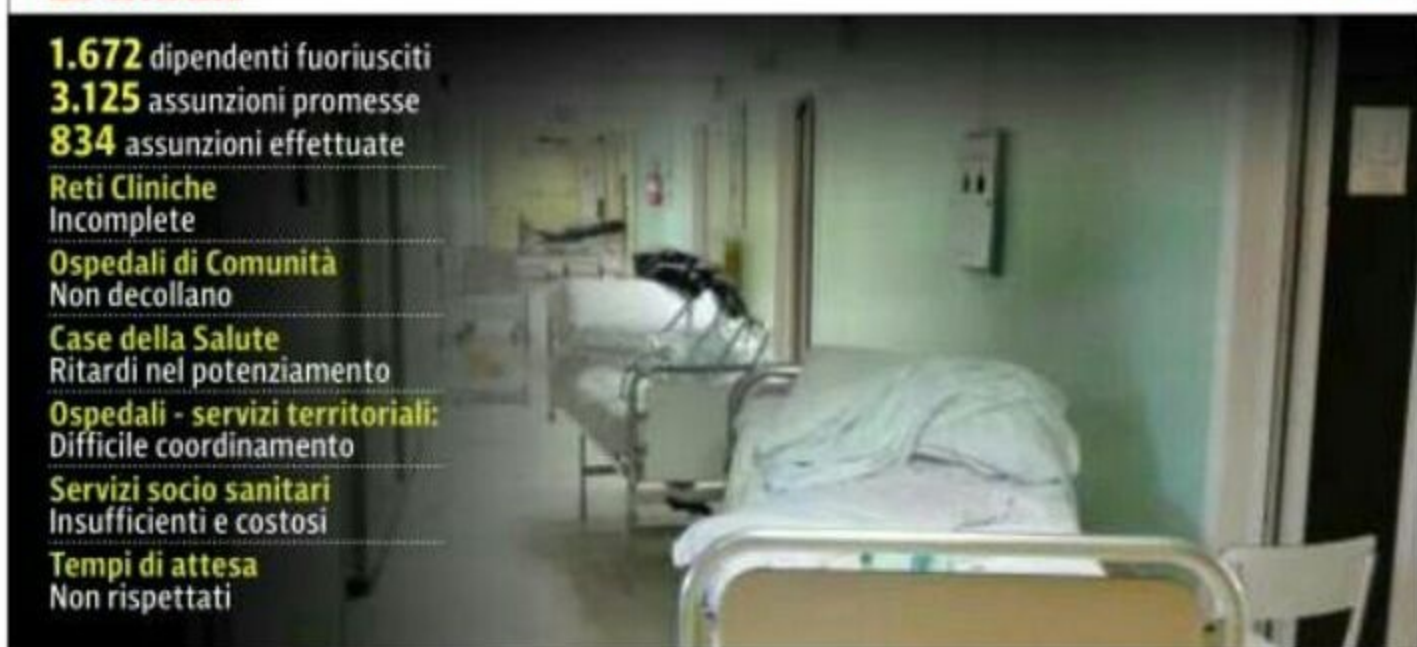
1.672 dipendenti fuoriusciti

3.125 assunzioni promesse

834 assunzioni effettuate

Reti Cliniche  
IncompleteOspedali di Comunità  
Non decollanoCase della Salute  
Ritardi nel potenziamentoOspedali - servizi territoriali:  
Difficile coordinamentoServizi socio sanitari  
Insufficienti e costosiTempi di attesa  
Non rispettati

DODICI PUNTI



# «Ceriscioli vive in un mondo magico»

aziende ospedaliere nel 2017, considerato un anno di svolta per assunzioni, liste d'attesa e mobilità passiva. Una valutazione che non ha trovato d'accordo - per usare un eufemismo - le sigle sindacali, che hanno messo nero su bianco i nodi ancora da sciogliere e criticato aspramente la scarsa chiarezza e trasparenza di Palazzo Raffaello sui dati, unite ad una mancata interlocuzione col territorio.

## Assunzioni? Fake news

Un esempio su tutti, le sigle lo fanno pendendo in esame il turn over: «Ci rallegrano le 834 nuove assunzioni, con le quali si vorrebbero compensare "il migliaio di addetti" che l'Asur ha perso dal 2010 al 2015 (in realtà 1.672 unità dal 2010 al 2016, secondo il bilancio dell'Azienda). Certo - proseguono - le aspettative generate nell'ottobre del 2016 erano molto diverse: il presidente in persona annunciò, 3.125 nuove assunzioni. I conti non sembrerebbero tornare - è l'amara conclusione -, ma comprendiamo bene come nell'epoca delle fake news si renda necessario, ogni tanto, aggiustare il tiro». La critica è rivolta anche alle «scarse trasparenza e chiarezza» con cui la Regione starebbe riorganizzando il settore e decidendo come investire i cospicui fondi dedicati. A corroborare le denunce di una pre-

I sindacati contestano i numeri snocciolati durante il report 2017 della Asur insieme ai direttori di Area Vasta «Le assunzioni? Una fake news. Reti cliniche incomplete e tempi d'attesa rispettati soltanto in un caso su quattro»

caria interlocuzione con il territorio, anche la latitanza di un Piano sanitario, annunciato per i prossimi mesi.

## La dura realtà

L'invito al governatore, nonché assessore alla Sanità, è perciò quello «ad uscire dalle stanze di palazzo Raffaello e incontrare utenti ed operatori della sanità marchigiana. Toccherebbe con mano quelle problematiche della "sanità reale»

che inutilmente abbiamo provato a sottoporre all'attenzione dei suoi collaboratori». I nodi da sciogliere sono tanti, secondo le sigle sindacali e li snocciolano tutti nel comunicato. Non solo. Già lo scorso 29 dicembre, i sindacati avevano denunciato le questioni ancora aperte della riorganizzazione della sanità regionale e la conferenza-spot di Ceriscioli deve essere suonata loro come una beffa. L'elenco dei nodi da

sciogliere individuati dalle sigle inizia con l'incompleto riassetto delle reti cliniche, appesantito dal problematico decollo degli ospedali di comunità, dai ritardi sul potenziamento della rete delle Case della Salute, dal difficile raccordo tra ospedali e servizi territoriali e dal mancato coordinamento tra Enti e Aziende.

## Le carenze

Ma non basta: a finire nel miri-

no, anche i servizi socio sanitari, bollati come ancora insufficienti - specie l'assistenza domiciliare - e troppo costosi. «La trasformazione dei piccoli ospedali - è l'analisi dei sindacati dopo il dossier ufficiale della Regione - sta mettendo in crisi il sistema dell'emergenza-urgenza e i tempi di attesa sono rispettati solo per una prescrizione su quattro. Gli operatori del comparto - infine - lavorano in condizioni spesso estenuanti». Il senso dell'appello: rimettersi insieme attorno a un tavolo per discutere del futuro evitando spot elettorali.

Martina Marinangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cgil, Cisl e Uil:**  
«Il governatore esca dal palazzo e faccia un giro nelle strutture»